

<b>NUMERI UTILI</b>	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento 113	4766741	47498
Carabinieri 112	<b>Ospedali</b>	Odontoiatrico 861312
Questura centrale 4686	Policlinico 492341	Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
Vigili del fuoco 115	S. Camillo 5310066	Alcolisti anonimi 5280476
Cri ambulanza 5100	S. Giovanni 77051	Rimozione auto 6769838
Vigili urbani 67591	Falabernatelli 33054038	Polizia stradale 5544
Soccorso stradale 118	Gemelli 33054038	Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433
Sanguis 4956375-7575893	S. Filippo Neri 3306207	<b>Coop auto</b>
Centro antivalori 3054343	S. Pietro 36590168	Publici 7594568
(notte) 4957972	S. Eugenio 5904	Tassistica 865264
Guardia medica 475674-1-2-3-4	Nuovo Reg. Margherita 5844	S. Giovanni 7853449
Pronto soccorso cardiologico	S. Giacomo 6793538	La Vittoria 7594842
830921 (Villa Mafalda) 530972	S. Spirito 650901	Era Nuova 7591535
Aids da lunedì a venerdì 864270	<b>Centri veterinari</b>	Roma 7550856
Aied: adolescenti 860661	Gregorio VII 6221888	Sanna 6541846
Per cardiopatici 8520649	Trastevere 5996650	
Telefono roaa 6791453	Appia 7892718	

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

<b>SERVIZI</b>	Acotral 5921462	<b>GIORNALI DI NOTTE</b>
Acea: Acqua 575171	Uff. Utenti Atac 4695444	Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Acea: Recl. luce 575161	S.A.F.E.R. (autolinee) 490510	Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Enel 3212200	Marozzi (autolinee) 460331	Fiaminina: corso Francia; via Fiaminina Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Gas pronto intervento 5107	Pony express 3309	Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Nettezza urbana 5403333	City cross 861652/8440890	Parioli: piazza Ungheria
Sip servizio guests 182	Avis (autonoleggio) 47011	Prati: piazza Cola di Rienzo
Servizio borsa 6705	Herze (autonoleggio) 547991	Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)
Comune di Roma 67101	Bicnoleggio 6543394	
Provincia di Roma 67661	Collati (bicli) 6541084	
Regione Lazio 54571	Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB	
Archi (baby sitter) 316449	Psicologia: consulenza telefonica 389434	
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6234639		
Aied 860661		
Orbit (prevendita biglietti concerti) 4748954444		

## Cara Unità

Il piacere di un viaggio nella «città proibita»

Cara Unità, vogliamo ringraziarti di averci dato l'opportunità di seguire la dott.ssa Della Portella nella sua settimanale escursione nella Roma proibita.

Un nucleo di affezionato già esisteva ma ora con l'aiuto del tuo giornale, che nel frattempo è diventato nostro, siamo notevolmente aumentati di numero, sorprendendo persino la nostra cortese guida, includendo nel numero anche persone che non si erano mai avvicinate all'Unità.

Cosa direi di più se non che siamo contenti che hai avuto fiducia nell'iniziativa, contenti soprattutto che ci si possa ritrovare di nuovo con vecchi e nuovi amici. Grazie!

Seguono numerose firme

### Villa Ada, molti divieti ma non per tutti

All'Unità. Perché l'attenzione dei nostri solerti vigili urbani, in servizio a Villa Ada è unicamente rivolta in maniera spesso sgarbata ai pacifici cittadini che passeggiano con cani senza guinzaglio, oppure ai bimbi di non più di tre anni che strappano fiori e foglie? Che dire allora degli esercizi di ragazzi che la vicina scuola «Esopo» manda regolarmente alla Villa per l'ora di ginnastica?

I cartelli specificano: «È proibito il gioco del pallone, andare in bicicletta, danneggiare le piante e le attrezzature, introdurre veicoli di qualsiasi genere e condurre cani sciolti».

Anche per quanto riguarda i veicoli, la misteriosa associazione che ha impiantato nel cuore di Villa Ada un Centro ippico comunale, ippoterapia per handicappati e minori ha un permesso «speciale» per i propri mezzi di trasporto che vanno e vengono nei viali una volta incontaminati della Villa?

Lettera firmata

### Ma quando verrà trovata la «pantera fantasma»

Cara Unità, da molti giorni una pantera si aggira nelle zone periferiche della capitale (costo almeno sembra stando alle notizie che in continuazione danno giornali, radio e tv). La mia paura per il felino supera di gran lunga i «novanta», tanto che evito di uscire di casa. Vivo con i miei due bambini in un casale di campagna lungo la Cassina e di recente l'animale è stato avvistato proprio nella campagna alle porte di Colonna. Da allora incessantemente mi passano per la mente spezzoni del film «Il bacio della pantera» di Paul Schrader con la bella Nastassja Kinski.

La pantera attacca l'uomo per fame e freddo e se è vero che è fuggita da una casa privata e non da un circo il rischio che noi tutti corriamo è molto alto. Il proprietario del felino è a mio avviso un incosciente disonesto:

- 1) non svela a buon viso il suo nome;
- 2) alleva in casa animali da jungla solo per simbolo di lusso.

Io intanto continuo ad avere una paura «fottuta». Che devo fare? La belva non si trova e sembra quasi di assistere ad un gioco «pericoloso» al quale partecipano polizia, cc, doganieri più o meno qualificati, amici degli animali; e poi giornalisti e singoli curiosi alla ricerca della «pantera fantasma».

Quanto durerà? Aspetto impaziente per poter rimettere il piede fuori di casa con tranquillità.

Francesca Calola

### Lotte politiche e sindacali hanno salvato la Maccarese

All'Unità. Nei giorni scorsi l'azienda Maccarese è tornata agli oneri della cronaca. Il presidente del Consiglio Andreotti, in visita all'azienda, ha avuto modo di rivendicare il merito per il fatto che l'azienda sia rimasta pubblica e il progetto di totale privatizzazione scongiurato. Se questo è vero i meriti vanno ricercati altrove e non ai livelli governativi e della direzione delle Partecipazioni statali. La storia della Maccarese è una storia lunga e tormentata. I suoi terreni, una volta soddisfatte le esigenze di attuazione dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, sono stati sempre un obiettivo appetibile per operazioni speculative. Le lotte sindacali e politiche hanno sempre mirato alla salvaguardia della proprietà pubblica dei terreni e alla gestione produttiva di questi, sia attraverso forme di proprietà individuali e cooperative che attraverso l'azienda di Partecipazioni statali che oggi ha le caratteristiche che conosciamo. Il pericolo più consistente per la scomparsa dell'azienda pubblica Maccarese è stato corso negli anni 80-85 con la gestione Prodi delle Pps. La privatizzazione era giunta al punto della vendita della azienda a certi Gabellieri, proprietari agricoli della Maremma toscana che tentarono, benedetti da Prodi, dal ministro e da chissà quanti altri faccendieri, l'operazione acquisto fortunatamente evitata. Se ciò è stato possibile è il frutto della opposizione politica del Pci e di quella sindacale della Camera del Lavoro e della Federbriaccianti Cgil.

Qui vanno ricercati i meriti se la Maccarese è oggi quello che è e detto sulla stampa. Nel movimento sindacale si impegnò con intelligenza e passione, per l'obiettivo «salvare Maccarese», la compagna Manuela Mezzelani, dirigente stimata della Cgil romana recentemente e così prentemente scomparsa e a favore dei lavoratori di Maccarese e della terra in genere ha il suo posto Lidia De Angelis. Maccarese, quindi, come epigono positivo di una vicenda che non ha tentato bisogno degli avalli così retorici e strumentali del presidente del Consiglio, quanto un richiamarsi davvero a chi, credendo nella giustezza di determinati obiettivi, li ha perseguiti con tenacia e convinzione.

Santino Picchetti

# Arte. Tracce di critica sugli anni 80 e ipotesi sugli anni 90

## L'avanguardia del suono

ENRICO GALLIAN

■ Azzardiamo alcune ipotesi e conclusioni riguardo all'«avanguardia» negli anni Ottanta. Rifare i percorsi non significa rimuovere: il ricordo è più che la descrizione esteriore dell'oggetto amato, la musica nel secondo dopoguerra aveva una sua inflessa applicazione. Prima che diventasse segnale pubblicitario di supporto al consumo e prima e dopo che fosse svilita sottraendole la sua totalità come somma di tutte le arti fu un veicolo rivoluzionario con senza emozioni.

Perilli e Dorazio organizzarono le prime manifestazioni di musica jazz nel 1947; poi usarono la musica in teatro assieme a Novelli, Cabaret Voltaire, dodecafonici, Age d'Or, serialisti viennesi. Rivisitazioni della musica futurista erano, come dire, pane quotidiano. Negli anni Sessanta e poi in quelli Settanta Nuova Consonanza assieme a poeti ed artisti riassumeva in sé componimenti musicali cercando di mettere ordine fra le arti che invece si andavano disperdendo.

Ereditando da Duchamp la dissoluzione del pianoforte come suono e tendendolo monocromo Cage, Nono, Berio, Manzoni, Stratos con la voce, insomma l'avanguardia del suono a Roma, operarono un «schiaffo al gusto del pubblico» di grande valore. Alvin Curran rose giornaliero il suono del mercato facendo diventare spartito bancarelle e banconi di vendita. Le voci erano meno metalliche di quelle della «Fabbrica illuminata» di Nono, ma rendevano lo stesso politico il suono.

Negli anni Ottanta con l'imposizione del videoclip e della videomusic supporti essenziali che riassumano in loro teatro, cinema, musica, pittura e «storia», elementi d'avanguardia come Nuova Consonanza, Jazz, impulsi disperati sonorizzati e critici verso la società dei consumi sono stati del tutto eliminati. Gli Ottanta risultano il trionfo di spettacoli orribili con il massimo d'elettronizzazione.

L'insonorizzazione delle stanze per meglio ascoltare il Cd e vedere la tv, mezzi di comunicazione usati anche per produrre più latte, hanno fatto il resto. Nelle scuole non si in-



## Ma che strano fenomeno l'arrivo di Teresa

STEFANIA CHINZARI

Fenomeni non ancora classificati di Antonio Gavino Sanna, regia di Mita Medici, scene di Paolo Bernardi, costumi di Maria Rizato, musiche di Antonio Di Poli. Piccolo Eliseo

■ I primi di dicembre. Un piccolo appartamento arredato con due brandine, un armadio vecchio stile, poco gusto e poca attenzione. È la casa di due «single», Leonardo e Antonio, siciliani dello stesso paese, arrivati a Roma per lavorare, da uscire e da impiegato, al faticoso ministero. Leonardo, più adulto, è bassetto, quasi calvo, ossessionato dalla sua «bruttezza» e dagli specchi, costretto a vestire solo di beige perché così piaceva alla Teresa dei suoi sogni, una ragazza del paese a cui non ha, naturalmente, mai confessato il suo amore. Antonio è fisicamente il suo opposto, alto, atletico, apparentemente deciso e affascinante, con schiere di impiegate e di amiche che si fanno in quattro per lui.

In questi giorni di inizio dicembre. Leonardo dovrebbe raggiungere la madre al paesello e Antonio ricevere la visita della sua ragazza, Teresa. Ma un fenomeno di enormi proporzioni scientifiche e dalle conseguenze non ancora calcolabili, viene a turbare i serafici piani dei



John Cage; a sinistra, una scena di «Fenomeni non ancora classificati»

### La moda italiana attraverso la foto

■ Dal rotondeggiante profilo anni 50 alle filiformi ed improbabili silhouette anni 80. La moda italiana si racconta attraverso le sue protagoniste, le modelle, interpreti assolute del gusto e dell'immaginario comune. A parlare di loro, del loro mondo, della loro ambita professione nel corso del tempo e del costume, sarà «Quarant'anni di moda italiana attraverso la fotografia».

Il via alla mostra, organizzata da «Talents, modelli e modelle», sarà dato giovedì alle 19, nei locali della scuola a piazza dei Massimi 6, in occasione dell'apertura dei corsi per indossatrici e fotomodelle (orario lun/ven, 9.30-13, 14.30-20, sabato 9.30-13, fino al 9 febbraio). Gli obiettivi dei più noti fotografi di moda, da Barbieri a Catalano, da Ghergo a Raimondi, per interpretare il dotto della scuola (e del mercato) secondo il quale oggi più che mai, l'indossatrice deve essere una perfetta professionista. Arricchita da una serie preparazione in nome del dinamismo, della sicurezza di sé, della personalità di ferro.

Belle non solo, dunque, ma animate da spirito combattivo e immerse totalmente nella modernità. In barba a tutti i tentati rilanci del neo-romantico, la modella, incarnazione mirata della donna che conta, sarà ancora per il '90 la manager in doppio petto, sempre pronta allo scatto felino. A un futuro più rilassente, si spera destinata la donna del 2000.

Co.G.

### Stefano Battaglia al «Billie Holiday»

■ La notte si veste di jazz. Al «Billie Holiday» (Via Orti di Trastevere 43) oggi, domani e giovedì concerto di Stefano Battaglia, pianista milanese di grande talento, accompagnato da Enzo Pietropoli al contrabbasso e Manhu Roche alla batteria.

All'«Alexanderplatz» di via Ostia 9, Riccardo Biseo e Gianni Sant-Just propongono questa sera brani di jazz tradizionale rivisitati in chiave moderna. Al loro fianco i fratelli Battisti, Mauro al contrabbasso e Carlo alla batteria.

Domani concerto del nuovo quartetto della pianista Luisa Giorani.

Oggi al «Grigio Notte» (via dei Fienaroli 30/b) l'ottetto «No comment jazz group» Alberto Felici, Ludovico Paoli e Paolo Benzi al sax, Cianluca Misticci al pianoforte, Vincenzo Lucarelli alle tastiere, Alessandro Vanetti al basso, Riccardo Cicconetti alla batteria e la voce di Raffaella Misticci. Domani «Gostoso Brasil» con il gruppo «Is Quin Brin Drum» balli al ritmo di lambata e bahiao.

Al «Saint Louis Music City» (via del Cardello 13/a) stasera il gruppo «Azul Brazil» capeggiato da Andrea Polinelli.

Al «Café Latino» (via Monte Testaccio 96) ancora due sere in compagnia del quartetto di Giancarlo Maurino, solista di sax alto e soprano.

Ma.ter.

# Lecture frettolose dell'«Impero dei segni»

■ «Mondana» Premata Ditta, Marco Formento, Claudio Massini, Marco Moschini. A cura di Giulio Clavolitto e Gabriele Peretta. Coordinamento Roberto Vidali. Galleria Salla I, piazza di San Giovanni, 10. Martedì-sabato 17/20, fino al 20 gennaio. Ivano Sossella e Marco Formento, Galleria Paolo Vitolo, via Gregoriana 4. Per una giornata.

Il compito di chi scrive (fra l'altro) inrebbe quasi nell'atto stesso del solo pensare di scrivere «Comunicato stampa con preghiera di pubblicazione» che si trova in cima all'invito di «Mondana» della Sala I e di «Scheda» della Galleria Paolo Vitolo. «Preghiera» e «Scheda» sono termini religiosi che reclamizzano il successo o meno dell'esposizione. Esposizione e mostra sono termini sacri della sacra rappresentazione dell'evento che si terrà o è terminato già prima di essere rappresentato. In poche parole chi scrive quando pensa di scrivere ha già rappresentato cosa ha visto o dovrà, reclamizzando, vedendo.

I due luoghi romani accolgono frettolosamente frettolose lecture circa «Impero dei segni» e la socializzazione del mezzo di comunicazione di Fluxus nei luoghi imperiali della città moderna. Tutte e due si rilanciano a «Candid Camera» e alla «Catena di Sant'Antonio». Tutte o due santificano senza censure i luoghi borghesi del mercerico o mercantile dell'arte. Non è contemplata la truffa anche se si rifanno a intuizioni dei primi del Novecento e anche se demandano denaro modesto per pubblicare un catalogo generale del loro itinerario. A proposito, che chiedono denaro anche alle agenzie turistiche specializzate a quelle che sono diventate holding nazionali ed europee inflazionando i diversi «Impi» e «ministeri» sparsi qua e là per la penisola.

Tutte e due le rappresentazioni non contengono il devastante scandalo di cui ha bisogno l'opera. Lo scandalo semi-mal è già contenuto nel testo di chi osserva o di chi visita, per assuefazione. Il postino che recapita tonnellate di pubblicità neanche si pone il problema della differenziazione, colpito com'è dall'abitudine del testo che vende e del testo che invita a comperare cose inutili. «Postal Market» è uno dei pochi artisti che è in attivo. La «Catena di Sant'Antonio» è un'operazione artistica che ha tanti secoli di storia, ma contiene anche l'urgenza di non morire. È l'anatema.

Sala I e Paolo Vitolo contengono solo presunzione e noia. Riciclano per francobolli e divise di postino operazioni datate scartolate per gollardia. I partiti così si emulano per scellerata linguistica e il testo e l'azione postale s'invocano di anonimato solidaristico. Senza conto corrente e annesso bollettino e, per esempio, preghiera dell'automobilista come in qualunque associazione cattolica, l'operazione di «Mondana» è destinata al fallimento. Mondana è un ente morale legato alla città solo dal nome. Il troppo lucido disingnante arte e la rende semicattolica. En.Gal.



### APPUNTAMENTI

**Servizio legale popolare dell'Università «La Sapienza».** Riprese domani e sarà in funzione tutti i mercoledì dalle ore 15 alle ore 18: Casa dello studente, via de' Lotti, tel. 49.70.329.

**Video clip.** Liberamente tratto dai «Testi per nulla» di Samuel Beckett, partecipazione straordinaria di Rina Franchelli, adattamento e regia di Paolo Taddè: Salsara, ore 23, su «Taleveve».

**Happening del libro.** Rassegna della nuova editoria, tutti i giorni dalle 11 alle 23, fino al 11 gennaio, presso la sezione del Pci di via Mazzini 85.

**Cento prassi.** Sono esposti fino al 28 gennaio nelle sale del Bramante di piazza del Popolo (orario 9.30-20.30).

**Mitologia.** La mostra di Bruno Caruso verrà inaugurata giovedì, ore 18.30, alla Galleria Incontro d'arte, via del Vantaggio 17a. Esposizione fino al 10 febbraio (ore 10.30-13 e 16.30-20).

**Centro Simonetta Tesi.** Organizza incontri su menopausa in medicina, terapie complementari e approccio omeopatico ai cicli biologici femminili. Primo incontro lunedì, ore 19-21, su «Endocrinologia della menopausa, cosa cambia nel corpo» con Genderni. Gli incontri vanno avanti fino al 27 marzo. La sede del Centro è in via dei Sabelli 100, tel. «9.30.85. Informazioni tutti i martedì dalle ore 17 in poi.

**Conferenza Arcom.** La Scuola di formazione e aggiornamento psicoterapia e management riprende l'attività dopo la parentesi festiva domani, ore 19.30 con «Comunicazione e didattica: quali modalità?». Interventi (nella sede di corso Vittorio E. 154) di Aiba Di Cicco e Stefano Sancandi.

**Mondoperaio.** Due iniziative del Centro culturale di via Tomacelli 146: oggi, ore 18, presentazione del libro di Gianni Baget Bozzo «Fedele nella disubbidienza» (L'Argonauta ed.), intervengono l'autore, Ruggiero Quarini e Roberto Villetti; domani dalle ore 10 in poi «La Romana e l'Europa», con incontro stampa, tavola rotonda, testimonianze di giornalisti italiani e mostra fotografica.

### MOSTRE

**Icone russe** in Vaticano. Cento capolavori dai musei della Russia. Braccio di Carlo Magno, Colonnato di S. Pietro. Ore 10-19, domen. 9.30-13.30, merc. chiuso. Fino al 28 gennaio.

**Bertel Thorvaldsen (1770-1844).** scultore danese a Roma. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-18, mercoledì, giovedì e sabato 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 28 gennaio.

**Jean Dubuffet (1901-1985).** Grande retrospettiva: 150 opere da collezioni pubbliche e private d'Europa e d'America. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-13.30, lunedì chiuso. Fino al 25 febbraio.

**Civita di Ardena (IV e III sec. a.C.).** Scavi portati alla luce lungo un decennio di lavoro degli archeologi belgi guidati dal professor Lambrechts. Ore 10-13 e 16-18. Fino al 14 gennaio.

**Hommage a André Masson.** Artista del primo surrealismo. Dipinti: Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 10-13 e 15-19, lunedì mattina chiuso. Sculture, disegni e grafica: palazzo degli Uffici dell'Eur, via Ciro il Grande 18. Ore 10-20 (lunedì chiuso). Fino al 15 febbraio.

**Bambole Lenci.** Il simbolo della bambola dal 1920 ad oggi. Circolo Solchi, via degli Eroi 6. Ore 9.30-19.30 (lunedì chiuso). Ingresso lire 5.000. Fino al 4 marzo.

### FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Baltico-Normano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Fiaminico). Farmacie notturne. Appie: via Appia Nuova, 213. Aurelio: via Cichl, 12. Lattanziani, via Gregorio VII, 154. Esquilino: Galleria Stesione Termini (fino ore 24); via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale 288. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robine, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labiciano: via L'Acquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capecelatro, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 297; via Tuscolana, 1258.

### NEL PARTITO

**FEDERAZIONE ROMANA**

Avviso urgente a tutte le sezioni: lessamento. Ai fini del computo del numero dei delegati per il congresso della Federazione romana, devono essere consegnati in Federazione, improntabilmente entro domani i cartellini relativi al tessamento 1989 e quelli relativi ai nuovi iscritti del 1990 fatti entro la data di convocazione del congresso straordinario da parte del Comitato centrale (21-12-89), così, come stabilito dalle norme congressuali approvate nello stesso Cc.

**Sezione San Saba.** Alle ore 18.30 assemblea.

**Sezione Acotral.** C/o Subaugusta in via Clivovenda alle ore 18.30 Comitato direttivo con Esterno Montino.

**COMITATO REGIONALE**

Ore 15.30. Riunione su infrastrutture investimenti, appalti pubblici nel Lazio (Cervi, E. Mancini). Ore 16. Riunione responsabili università delle federazioni su progetto di legge: «Sistemi universitari metropolitani» (Punzo).

**Federazione Castellì.** È convocata per oggi la riunione del Cc e della Cc alle ore 17.30 c/o la sezione di Genzano + segretari di sezione su Convocazione congresso (Magni).

**Federazione Civitavecchia.** Sez. Togliatti ore 18 riunione iscritti su sanità (Pizzarello).

**Federazione Latina.** Pontinia ore 20 Cd (Pantolli); Cori ore 20 riunione CcDd (Di Resta); Sperlonga ore 18.30 assemblea su documento congressuale (Rotunno).

**Federazione Frosinone.** In Federazione ore 17 Cc + Cc su Convocazione congresso prov. (De Angelis).

Avviso urgente. Si invitano i segretari di sezione che non hanno ancora fatto a consegnare i tagliandi delle tessere 1989.

**Federazione Viterbo.** Viterbo c/o sala conferenze della Camera di commercio ore 16.30 dibattito su informazione con giornalisti e operatori dell'informazione (Piero De Chiara della Direzione Poi); Viterbo Sez. Gramsci ore 18.30 Cd (Parroncini); Vignanello ore 20 riunione su cooperazione (Pinacoli).